

**VERSO L'ADUNATA** - In città 250 militari delle varie specialità e la bandiera di guerra del 1° Artiglieria Montagna

## Al campo Daturi anche una pista da sci

Una cittadella alpina con mezzi, equipaggiamenti e palestra d'arrampicata

Una cittadella alpina con tanto di pista artificiale per lo sci da fondo, palestra d'arrampicata e, naturalmente, tutte le declinazioni delle truppe alpine nell'Esercito Italiano. Sarà uno dei fiori all'occhiello dell'Adunata nazionale alpina in programma a Piacenza dal 10 al 12 maggio prossimi. A presentare l'apparato militare è il colonnello Maurizio Plasso, sottocapo di Stato Maggiore Comando Truppe Alpine. Il Comando Truppe Alpine è l'evoluzione del 4° Corpo d'Armata Alpino e dipende dal Comando delle Forze Operative Terrestri. Suo compito è coordinare le attività delle truppe alpine dell'Esercito italiano. La sede del Comando è a Bolzano dove nel 2012 si è tenuta l'Adunata nazionale alpina nonché il passaggio della "stecca" alla sezione di Piacenza.

Il colonnello Plasso è rappresentante del Comando Truppe Alpine all'interno del Comitato organizzazione della prossima Adunata nazionale. E' anche il responsabile della cittadella alpina che verrà allestita all'interno del campo Daturi. Una sorta di villaggio che viene riproposto con varianti in ogni Adunata nazionale. Lo scorso anno, a Bolzano, fece 50mila presenze in quattro giorni.

«Si comporrà di una parte operativa e di una parte di montagna - spiega l'alto ufficiale -. Al suo interno avrà anche la mostra itinerante del museo nazionale degli alpini

costruito a Trento. Poi un connubio tra operazioni all'estero, le attività in montagna più prettamente alpine, le spedizioni che il centro addestramento alpino fa in varie parti del mondo e la parte storica». «Nella parte operativa - continua - saranno esposti mezzi e materiali delle truppe alpine e di tutta la Forza Armata. Saranno rappresentati un po' tutte le specialità che compongono gli alpini: dai rangers alla fanteria alpina, agli

alpini veri e propri, ai trasmettitori, ai genieri che metteranno in mostra i loro mezzi tecnici».

Nella parte montagna verrà allestita una palestra di arrampicata una pista artificiale per fare sci da fondo. Entrambe aperte al pubblico. A gestire la cittadella personale in arrivo da tutti i reparti alpini.

La presenza militare non sarà limitata al Daturi.

Gli alpini in arme parteciperanno al primo atto dell'adu-

nata con la fanfara e una compagnia. Poi sfilerà la bandiera di guerra del reggimento che verrà selezionato per l'occasione. Ancora non è stato definito in via ufficiale ma dovrebbe essere il 1° Reggimento artiglieria da montagna di stanza a Fossano, in provincia di Cuneo.

In tutto saranno presenti circa 250 militari delle Truppe Alpine che alloggeranno presso le caserme piacentine.

Federico Frighi

Il colonnello Maurizio Plasso, sottocapo di Stato Maggiore del Comando Truppe Alpine, durante il sopralluogo piacentino



## Ikea, Cobas: la lotta paga. Cisl: no, persi posti di lavoro

Resta forte la polemica tra sindacati confederali e di base dopo l'accordo raggiunto l'altra notte

«Tutti, dalle istituzioni, alle cooperative, all'Ikea hanno tentato di chiudere la partita con 30 denari», mentre «la nostra ferma opposizione alle loro proposte ha scatenato i vari protagonisti in disquisizioni sull'attività dei SiCobas, colpevoli di voler la reintegrazioni di nove lavoratori nel magazzino di Piacenza». Il segretario del sindacato di base, Aldo Milani, contrattacca sull'esito del negoziato per la vertenza Ikea raggiunto con l'accordo di mercoledì notte. Lo fa ribaltando sugli altri soggetti del tavolo le accuse di "monetizzazione" di diritti mosse dai sindacati confederali al SiCobas.

L'accordo prevede il reintegro in azienda di 4 lavoratori e la buonuscita per altri 4 (su un no-



Una fase dell'incontro dell'altra sera in municipio sull'Ikea dove a fatica si è arrivati all'accordo sugli otto lavoratori sospesi dalla coop fornitrici di personale

no si dovrà trovare una soluzione entro una settimana). Milani lo definisce positivo: «La lotta paga, non nel senso che vogliamo dare a qualcuno una buona uscita, ma perché erano già precedentemente rientrati 50 lavoratori che per un mese erano rimasti fuori in presidio e adesso a

questi si aggiungono 8 attivisti SiCobas che erano fuori da tre mesi». «La lotta paga perché ha dimostrato che se si è determinati per i padroni è difficile liquidarci, si può resistere ai padroni, basta organizzarsi, lottare duramente e allargare il fronte del-

la solidarietà e delle lotte».

Soddisfazione la esprime Rifondazione comunista in una nota del segretario regionale Nando Mainardi e di quello provinciale David Santi: «I lavoratori del polo logistico, in quest'ultimo anno e mezzo, da "invisibili", hanno saputo mettere al centro, con le lotte, la propria condizione». «Positivo» anche il ruolo di mediazione svolto dalla giunta. per il Prc è però «necessario che ci sia un salto di qualità nell'intervento pubblico sul polo logistico per affermare, innanzitutto, i diritti dei lavoratori. Non fermiamoci qui».

Polemico con SiCobas il segretario Fit Cisl Antonio Colosimo. Nel dare conto della linea unitaria dei confederali, ricorda l'impegno «affinché le cooperative

non licenziassero i lavoratori sospesi ma essi venissero reintegrati in altri siti produttivi. Abbiamo deciso di abbandonare la riunione dell'altra sera quando abbiamo verificato che per il sindacato Cobas era importante monetizzare l'uscita di questi lavoratori. Per noi invece era, ed è, importante non perdere alcun posto di lavoro, particolarmente in questo momento difficile. Se i SiCobas cantano vittoria in questo momento dicendo che "la lotta paga", noi ragioniamo altrimenti: la lotta deve portare al mantenimento del posto di lavoro perché questi lavoratori che hanno deciso di abbandonare il proprio impiego per un incentivo economico, avranno serie difficoltà a reinserirsi in altri contesti occupazionali».

 **CONAD** Più tempo per la tua spesa!

**DOMENICA 20 GENNAIO**  
**APERTE:**

**PIACENZA**

**ALSENO**

Via Fratelli Cervi 138, ore 9.00 - 13.00

**BESURICA**

Via Agazzana 8, ore 9.00 - 13.00

**CASTELL'ARQUATO**

S.P. Castellana, 9.00 - 13.00

**FIORENZUOLA**

Via A. Einstein ang. Via Cerlesi, ore 9.00 - 13.00

**RIVERGARO**

S.S. 45 ang. S.P. per Gossolengo, ore 8.30 - 13.00

**S. GIORGIO PIACENTINO**

Viale Firenze loc. Porcelli, ore 9.00 - 13.00

**DOMENICA**  
**PUNTI**  
**DOPPI**  
SULLA SPESA

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza